



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



LICEO SCIENTIFICO STATALE *"Leonardo da Vinci"*

Indirizzi: Scientifico- Scienze Applicate - Classico – Musicale

Linguistico- Scienze Umane - Economico Sociale

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO 9

Via Roma, 66 - 81059 VAIRANO PATENORA - SCALO (CE)

Tel/fax 0823/988081– Tel. Uff. Dirigente Scolastico 0823/988235 –

C.F. 80006990610 - Distr. Scol. n. 23

e-mail ceps060008@istruzione.it – sito web: www.liceodivairano.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2018/19



Premessa

L'odierna multiformità delle classi, specchio del complesso tessuto sociale, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili, adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. Infatti, la qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento e creare ambienti favorevoli, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

*Ognuno è un genio.
Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà tutta la vita a credersi stupido.*
Albert Einstein

Il Liceo Statale "Leonardo da Vinci" di Vairano Scalo, in linea con le indicazioni ministeriali, persegue l'obiettivo fondamentale del diritto all'istruzione e all'educazione attraverso interventi e risposte concrete ai Bisogni Educativi Speciali.

Il presente documento, aggiornato successivamente alla riunione del GLI dell'8 Ottobre 2018, a cura della docente referente per l'Inclusione, costituisce un'integrazione al PI approvato dal Collegio Docenti alla fine del precedente anno scolastico, in data 15 Giugno 2018. È stato necessario procedere all'aggiornamento, per le nuove condizioni registrate all'inizio dell'anno scolastico e non prevedibili nel precedente.

Il P.I. mette in luce le criticità e i punti di forza dell'istituto e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche, al fine di realizzare gli obiettivi prefissati ed aumentare il livello di inclusione dell'istituto nel corrente anno scolastico.

PARTE I ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input checked="" type="checkbox"/> minorati vista	1
<input checked="" type="checkbox"/> minorati udito	
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici	4
<input type="checkbox"/> Disabilità motoria	1
2. disturbi evolutivi specifici	
<input checked="" type="checkbox"/> DSA	7
<input checked="" type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input checked="" type="checkbox"/> Borderline cognitive	
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input checked="" type="checkbox"/> Socio-economico	1
<input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale	2
<input checked="" type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	
Totali	16
% su popolazione scolastica	1,6 %
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		NO
Altro: Assistenti materiali		SÌ
Altro:	Mediatori linguistici	NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: (GLHO)	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Coinvolgimento per stesura PEI e PDP	Sì
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	_____
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, anche in merito all'A.S.L.					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo					X
Attenzione dedicate all'attività A.S.L., con strutturazione di percorsi inclusivi per studenti con disabilità.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'A.S. 2018/19

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Finalità del piano è quella di adottare una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità intesa in senso ampio.

I soggetti coinvolti sono:

- **Dirigente Scolastico:**
 - promozione di iniziative finalizzate all'inclusione;
 - Esplicitazione di criteri e di procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- **GLI:**
 - rilevazione alunni con BES presenti nella scuola;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP);
 - supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive;
 - collaborazione alla continuità nei percorsi didattici;
 - esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- **Referente per l'inclusione:**
 - collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
 - elaborazione di una proposta di Piano per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES ;
 - formulazione proposte di lavoro per GLI;
 - supporto per la redazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.
- **Consigli di classe:**
 - individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
 - rilevazione di tutte le certificazioni ;
 - rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
 - definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie;
 - stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
 - Collaborazione scuola-famiglia- territorio.
 - Formulazione ed adozione di apposite griglie di valutazione per alunni BES.
- **Collegio Docenti:**
 - su proposta del GLI delibera il PAI.
- **Docenti curricolari :**
 - impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
 - Impegno a partecipare anche a tutte le riunioni inerenti i BES.

B. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE Percorsi Specifici di Formazione e Aggiornamento degli Insegnanti

Diversi corsi di formazione ed aggiornamento (anche sull'inclusione, il disagio e le strategie didattiche utili per i BES) si sono tenuti nei precedenti anni scolastici online, presso il nostro Istituto e presso altre istituzioni scolastiche dell'Ambito 09.

La formazione del personale docente finalizzata all'acquisizione delle competenze utili a potenziare i processi di integrazione a favore di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali è ritenuta fondamentale per la realizzazione di una scuola davvero inclusiva. Pertanto il nostro istituto, scuola polo per la

formazione, per il corrente anno scolastico si impegna ad attivare altri corsi di formazione per il personale docente, previsti nel Piano triennale di Formazione dell'Ambito 09 (terza annualità).

C. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, e andando ad implementare le parti più deboli. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- il *tutoring*, l'apprendimento per scoperta,
- la suddivisione del tempo in "tempi",
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di *software* e sussidi specifici.

La valutazione inclusiva deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento. È necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti, dirigente scolastico, operatori ASL ed eventuali esperti esterni); pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica
- condivisione di criteri di valutazione definiti
- adattamento di indicatori specifici per rilevare progressi nell'apprendimento disciplinare e comportamentale
- verifiche differenziate (es. verifiche completamente differenziate e/o con livelli diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.)
- simulazione di verifiche
- eventuale sostituzione della prova scritta con una orale.

D. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Poiché è l'intera comunità scolastica coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno un ruolo fondamentale nel sostenere gli alunni con BES. Quindi l'integrazione non è demandata in modo esclusivo ad un'unica figura professionale specifica, ma è piuttosto condivisa nell'ottica della co - responsabilità tra docenti.

Per l'organizzazione dei docenti di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della continuità didattica;
- della specifica formazione e della esperienza professionale del docente di sostegno;
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il *tutoring*, l'apprendimento fra pari;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

L'attività di sostegno è volta principalmente:

- alla partecipazione alla programmazione didattico - educativa della classe;
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzate e/o in piccolo gruppo;
- alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse

dell'alunno;

- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali-culturali e sportivi
- all'affiancamento dell'alunno diversamente abile fino all'Esame di Stato;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- alla promozione di iniziative utili alla relazionalità dell'alunno all'interno della classe, del contesto scuola e nel rapporto con il territorio.

L'attività di sostegno, quindi, non è rivolta al solo alunno disabile, ma si configura come un intervento che coinvolge l'intera comunità educante. Ci si propone di far rivestire al docente di sostegno un ruolo sempre più importante, come figura di sistema e facilitatore dei processi inclusivi, proprio come auspicato dalla Legge 107/2015.

Per il corrente anno scolastico si è registrato un incremento dell'organico di sostegno, per una nuova iscrizione alla classe prima. Considerata la presenza di una cattedra part-time di 12 h, è stato necessario procedere all'assegnazione delle restanti 6 ore attraverso la graduatoria d'istituto. Pertanto, rispetto al precedente anno scolastico, l'organico di sostegno è aumentato di due unità.

E. ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI SOSTEGNO ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Sebbene siano stati potenziati gli incontri con l'equipe medica, sia per gli alunni diversamente abili che per alunni con BES ad inizio anno scolastico, il Liceo si propone di incrementare i rapporti con le diverse figure mediche e professionali operanti sul territorio (psicologi, neuropsichiatri delle ASL, ecc.) anche nel corso dell'anno scolastico.

Per questo la scuola si propone di effettuare consultazioni informative - gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

F. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente per incrementare il livello di inclusività dell'istituto.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

G. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi FORMATIVI INCLUSIVI

Per lo sviluppo di un curriculum che tenga conto degli stili di apprendimento di tutti gli studenti occorre definire una programmazione didattico-educativa globale che tenga conto delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili.

Per ogni soggetto si deve provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine viene sostenuta una didattica che privilegia l'uso di nuove tecnologie, una programmazione dei percorsi differenziati e personalizzati, una individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi, un impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

I team adotteranno:

- Materiali didattici, libri, schede o *software* che presentino livelli graduali di difficoltà per operare facilitazioni;
- Mediazioni fra i pari, dall'aiuto reciproco alla cooperazione strutturata, oltre ad attività didattiche per piccoli gruppi di apprendimento o con modalità di *tutoring*;
- Didattiche laboratoriali anche con un uso inclusivo delle tecnologie;
- Strategie didattiche che migliorino le dinamiche interpersonali e diano origine ad un positivo clima del gruppo classe.

I docenti recepiscono anche le indicazioni della nota MIUR n.1143 del 5 maggio 2018 volta a promuovere una didattica personalizzata e ad evitare che l'inclusione possa ridursi a soli adempimenti burocratici.

I Consigli di Classe redigeranno il PDP per tutti gli alunni BES certificati, utilizzando un modello condiviso nell'istituto e valutando, di volta in volta, il documento da utilizzare per quelli non certificati.

H. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Il Liceo:

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna (docenti di sostegno, docenti disciplinari, collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione);
- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM (presente in quasi tutte le aule), che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato, in grado di trasformare e valorizzare anche le situazioni di difficoltà.

I docenti e tutto il personale si impegnano ad utilizzare al meglio tutte le risorse (umane e materiali) per rendere l'istituto un ambiente sempre più inclusivo.

I. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Il Liceo, rispetto alle aree di seguito indicate, necessita di:

✓ **Formazione/rapport Esterni:**

- una specifica e puntuale formazione sulle novità introdotte dal D. Lgs 66/2017, anche in merito alla redazione dei PEI secondo il modello ICF;
- l'attivazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, con la presenza dei docenti "curricolari" in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- la definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- un nuovo rapporto e fattivo con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa;

✓ **Organizzazione interna e materiali:**

- acquisto di materiale specifico per l'inclusione, in particolare gli strumenti per la didattica speciale per alunni con ritardo cognitivo grave;
- potenziare la biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- potenziamento dei laboratori con *software* specifici (es. sintetizzatori vocali, anche per le lingue straniere, ausili per ipovedenti);
- allestimento di uno spazio interno all'istituto, per le attività didattiche di sostegno in presenza di alunni con programmazioni differenziate.
- acquisto di LIM per le aule che non ne dispongono.

✓ **Figure di supporto**

- assistenti materiali e alla comunicazione, un mediatore linguistico, un assistente per ipovedenti.

J. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Nella fase di iscrizione, la scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori.

Nel mese di settembre il liceo organizza incontri con i docenti degli istituti secondari di primo grado da cui provengono gli alunni disabili neoiscritti, al fine di acquisire informazioni utili su di loro e favorire il loro inserimento.

Il liceo, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, anche al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

Inoltre, nei primi giorni di scuola, il liceo promuove l'accoglienza nel nuovo contesto scolastico dei nuovi iscritti, garantendo la presenza dei loro insegnanti di sostegno del precedente ciclo.

La continuità tra i diversi ordini viene sostenuta anche dall'anno scolastico precedente, attraverso attività di "open class" tra studenti delle terze medie e alunni delle prime classi liceali.

Rispetto a ciò che è già prassi di lavoro, nell'ottica comunque di migliorare il raccordo tra i diversi cicli, il Liceo intende:

- mettere a punto strumenti più efficaci per il passaggio di informazioni articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nei vari ordini di scuola;
- potenziare il raccordo tra scuola superiore di I e II grado, per l'acquisizione di maggiori informazioni sul percorso individualizzato svolto per alunni con B.E.S., allo scopo di individuare meglio e in maniera tempestiva i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.);
- ampliare le possibilità di collegamento con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria evolutiva, assistenti sociali, centri di riabilitazione) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti.

Particolare attenzione viene posta anche alla strutturazione di percorsi di **Alternanza Scuola Lavoro** per gli alunni BES. Sono attivi diversi protocolli di intesa con i Comuni del territorio per progetti da svolgersi presso gli Uffici e le biblioteche comunali, in edifici privi di barriere architettoniche e dotati di ascensore.

Inoltre, è stato appositamente redatto un protocollo per gli alunni BES che regola i percorsi in Alternanza Scuola Lavoro, considerata l'importanza che tale attività riveste nel curriculum scolastico e la sua obbligatorietà.

Al fine di evitare spostamenti pomeridiani ad alunni con disabilità motoria, il nostro istituto mira a potenziare i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro attraverso attività di impresa simulata, su cui alcuni docenti tutor hanno già ricevuto apposita formazione.

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Antonietta Sapone)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, com.2, del D.lgs 39 /1993